

# MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 30 Maggio 2026



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO  
+390243990431

[help@sifasrl.com](mailto:help@sifasrl.com) - [www.sifasrl.com](http://www.sifasrl.com)

## Sommario

#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	30/05/2026	48	BRESCIAOGGI	<b>"EX-PEAU-SITION", LA MOSTRA METTE A NUDO L'INTERIORITÀ</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	29/05/2026	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	<b>EX-PEAU-SITION AL MOCA</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
3	30/05/2026	29	IL GIORNALE DI BRESCIA	<b>UNA «EX-PEAU-SITION» PER GLI ARTISTI DI DOMANI</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	6
4	30/05/2026	1,12	CORRIERE DELLA SERA - BS	<b>LA PELLE DE MONDO</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	7
5	29/05/2026	WEB	LEGGERETUTTI.EU	<b>FILOSOFI LUNGO L'OGLIO, XXI EDIZIONE</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	9
6	29/05/2026	WEB	GENTEETERRITORIO.IT	<b>XXI FESTIVAL FILOSOFI LUNGO L'OGLIO</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	15
7	29/05/2026	52,53	50EPIU	<b>GIOTTO HA CANCELLATO I POVERI PER TRASFORMARE FRANCESCO IN UN SANTO DA ADORARE</b>	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	17

Data: 30.05.2026 Pag.: 48  
 Size: 378 cm2 AVE: € 2268.00  
 Tiratura:  
 Diffusione:  
 Lettori:



AlMoCa/1

# «Ex-peau-sition», la mostra mette a nudo l'interiorità

• Le opere di alcuni Moretto: corpo studenti di Hdemia identità e arte sono protagoniste si intrecciano nelle sale di via PHILIPPE JACQUART

«Ce qu'il y a de plus profond dans l'homme, c'est la peau», diceva il poeta francese Paul Valéry. Non c'è nulla di più profondo della pelle ed «Ex-peau-sition» – la mostra dei lavori realizzati dagli studenti del secondo anno del biennio di Arti Visive Contemporanee dell'Accademia Santa Giulia – ne è testimonianza: l'espressione artistica non può che partire dall'esposizione di parte di sé.

## Il senso

La pelle («peau»), confine tra mondo esterno e interiorità, è insita nel concetto di esposizione, come teorizzato da Georges Didi-Hubermann. La mostra a cura dei docenti Ilaria Bignotti e Andrea Mariconi, insieme a Martina Pirovano, apre i battenti al pubblico nella cornice del Mo.Ca: le installazioni degli studenti sono visitabili nelle sale neoclassiche del centro di via Moretto. «Ospitare l'espressione artistica in conti-

nua evoluzione di giovani artisti rientra pienamente nella mission di questo luogo», commenta Francesco Tomasini, consigliere delegato alle Attività culturali in Loggia.

Dall'incontro tra le opere e gli spazi del Mo.Ca il confronto non si limita a sfera interiore ed esteriore: il post-contemporaneo interagisce con il passato. «L'installazione delle opere dialoga perfettamente con le sale neoclassiche – spiega Andrea Mariconi, curatore della mostra –. I video proiettati interagiscono con i segni sulle pareti, così come le sculture e le pitture: anche il rapporto tra gli spazi è parte dell'opera». La dicotomia tra espressione di sé e contesto generale è protagonista. I 7 artisti – Yarid Bandilli, Sabrina Galli, Theodora Ilies, Paolo Rampulla, Francesco Salvi, Giulia Viganò e Angelica Zamblera – raccontano le loro opere: in maniera diversa si parte sempre da qualcosa

di personale (una vicenda, un'immagine, un pensiero) ma con l'arte si riescono a veicolare messaggi e temi trasversali come lavoro, emergenza ambientale e salute mentale. La mostra diventa anche possibilità di creare confronto non solo con il pubblico ma con il sistema dell'arte: con il Final Critics gli studenti mostrano le loro opere a professionisti come la collezionista Tecla Gatelli, il gallerista Riccardo Angossini e il curatore Gabriele Salvaterra. «Nella didattica portiamo avanti la dimensione sperimentale scientifico-artistica propria del post-contemporaneo», chiosa il vicedirettore dell'Accademia, Massimo Tantardini.

## Installazioni, sculture e

video sul rapporto tra interiorità e mondo esterno, realizzati dagli studenti del secondo anno del biennio di Arti visive contemporanee

Data: 30.05.2026

Pag.: 48

Size: 378 cm2

AVE: € 2268.00

Tiratura:  
Diffusione:  
Lettori:



**Al Mo.Ca** Inaugurazione della mostra Ex-peau-sition



## Ex-peau-sition al Moca



“Ex-peau-sition” è una mostra collettiva che presenta le ricerche degli studenti del secondo anno del Biennio in Arti Visive Contemporanee dell'Accademia di Belle Arti SantaGiulia di Brescia.

L'esposizione –

ospitata nelle Sale Neoclassiche del MO.CA-Centro per le Nuove Culture, in via Moretto 78 – si svolge dal 29 maggio al 7 giugno e funge da momento di sintesi e connessione tra il percorso formativo accademico e il panorama artistico contemporaneo, offrendo un contesto professionale aperto al pubblico. L'ingresso è libero e gratuito; la rassegna è visitabile dal mercoledì alla domenica (dalle ore 15 alle 19).

Il titolo della mostra – “Ex-peau-sition” – nasce da un gioco linguistico sul termine francese “exposition”, che contiene al suo interno la parola “peau”, ovvero “pelle”: un'intuizione semantica derivante dalle riflessioni del teorico Georges Didi-Huberman, che permette di interpretare l'esibizione d'arte come un atto in cui si mettono a nudo le proprie vulnerabilità e fragilità.

L'allestimento è un ambiente immersivo, privo di una narrazione rigidamente lineare, dove i visitatori possono confrontarsi con media differenti, quali pittura, scultura, installazioni, video e interventi realizzati tramite l'intelligenza artificiale. I protagonisti del percorso sono sette giovani studenti (veri e propri “artisti”, come ha specificato Ilaria Bignotti, moderatrice durante la conferenza stampa di presentazione dell'evento): Angelica Zamblera, Theodora Ilieş, Francesco Salvi, Yarid Bandilli, Paolo Rampulla, Sabrina Galli e Giulia Viganò.

La mattina del 29 maggio – conclusasi la conferenza stampa –, gli spazi del MO.CA hanno ospitato il “Final Critics”: un fondamentale dispositivo pedagogico dell'Accademia in cui gli studenti difendono le proprie scelte stilistiche e ricevono un riscontro professionale da una giuria di esperti del sistema dell'arte (collezionisti, galleristi, curatori e critici). La mostra è curata dai docenti Ilaria Bignotti (anche direttrice artistica incaricata dal Comune di Brescia) e Andrea Mariconi (Coordinatore della Scuola di Decorazione Artistica), coadiuvati da Martina Pirovano, studentessa di Comunicazione e Didattica dell'Arte che ha collaborato alla progettazione. Alla conferenza stampa hanno inoltre partecipato i referenti istituzionali Francesco Tomasini (Consigliere del Comune di Brescia delegato alle attività culturali) e Massimo Tantardini (Vicedirettore dell'Accademia e Coordinatore del Dipartimento di Arti Visive).

“È notevole il valore dei risultati artistici raggiunti”, ha dichiarato Ilaria Bignotti, sottolineando di considerare gli studenti del secondo anno del biennio come veri e propri giovani artisti dell'Accademia SantaGiulia. “Desidero ringraziare sentitamente i nostri ragazzi – ha poi affermato Francesco Tomasini – per aver condiviso i loro lavori: giudico queste opere molto mature nella loro

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## EX-PEAU-SITION AL MOCA

varietà di mezzi, dal disegno, al video, fino alla scultura. Aggiungo, inoltre, che l'antico palazzo ospitante il MO.CA. si presta perfettamente ad accogliere l'arte contemporanea”.

“Apprezzo profondamente i momenti dedicati al “Final Critics” - ha affermato Massimo Tantardini - perché questa felice intuizione si rivela fondamentale nel processo didattico e nella ricerca. Questo strumento mette in luce quanto sia prezioso, per i giovani autori, il contatto con il mondo del lavoro, offrendo loro l'opportunità di confrontarsi direttamente con galleristi, critici e collezionisti”. “I lavori attuali devono relazionarsi con spazi culturali spesso di origine antica - ha infine chiosato Andrea Mariconti - e l'opera d'arte contemporanea vive proprio di questo scambio, in cui le superfici e i temi di un tempo dialogano con la modernità dei linguaggi odierni”.

# brescia

# arte

CONDIVIDI SU



LUCA SCARPAT

29 mag 2026 13:07

## Ancora Nessun Commento

Scrivi un commento qui (minimo 3 caratteri)

Nome

E-mail

Sito web (opzionale)

Invia

## TI POTREBBERO INTERESSARE

Federazione  
Italiana  
Settimanali  
Cattolici**Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti**

via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541

**Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales**

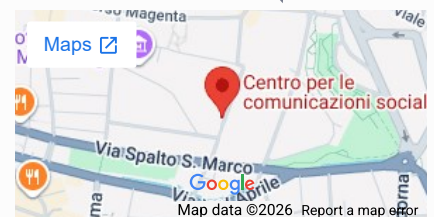
fondazione-sanfrancescodisales.it

P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

**VoceMedia**[www.vocemedi.it](http://www.vocemedi.it)

Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461

Seguici su:



Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

EX-PEAU-SITION AL MOCA



LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile Luciano Zanardini

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'art. 5 del medesimo decreto Lgs.

La Voce del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione Trasparente

 AREA RISERVATA

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

Data: 30.05.2026 Pag.: 29  
 Size: 134 cm2 AVE: € 2278.00  
 Tiratura: 18868  
 Diffusione: 20924  
 Lettori: 213000



## Una «Ex-peau-sition» per gli artisti di domani

### AL MO.CA

■ Ci sono sculture, dipinti, installazioni sonore. L'arte contemporanea trova spazio fra le stanze rinascimentali di Mo.Ca. Le opere sono quelle dei sette studenti del Biennio di Arti Visive dell'Accademia SantaGiulia: come da tradizione, ogni anno, i giovani artisti hanno la possibilità di incontrare il sistema dell'arte tramite il Final Critics e di esporre i loro lavori migliori all'interno di una collettiva.

La mostra «Ex-peau-sition» valorizza i lavori di Yarid Bandilli, Sabrina Galli, Theodora Ilies, Paolo Rampulla, Francesco Salvi, Giulia Viganò e Angelica Zamblera. «Siamo molto orgogliosi dei nostri studenti – afferma il vicedirettore dell'Accademia Massimo Tantardini -. Per loro incontrare critici d'arte, galleristi, curatori e collezionisti, ascoltare i loro consigli e, perché no, anche qualche critica, è un modo per crescere. Così come poter raggiungere un pubblico numeroso grazie alla mostra. Questi giovani



**Protagonisti.** Gli studenti

artisti arrivano a questo momento dopo un percorso di ricerca che per noi è fondamentale per formare professionisti consapevoli e centrati». Dopo il Final Critics – che si è svolto in mattinata con la presenza

della collezionista Tecla Gatelli, del gallerista Riccardo Angossini e del curatore e critico d'arte Gabriele Salvaterra – la mostra è stata aperta al pubblico e rimarrà visitabile fino a domenica 7 giugno. «Abbiamo cercato un filo conduttore che legasse le opere – ha spiegato Martina Pirovano, collaboratrice della mostra e studentessa di Accademia nel Biennio specialistico in Comunicazione e didattica dell'arte - e abbiamo pensato alla pelle che è il confine che divide noi da tutto il resto. Gli artisti hanno coniugato l'esigenza di parlare della propria identità e intimità, e l'inserimento di tematiche più collettive. Si sono esposti mostrando la loro pelle».

**FRANCESCA MARMAGLIO**

## CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 30.05.2026 Pag.: 1,12  
 Size: 505 cm2 AVE: € 6565.00  
 Tiratura:  
 Diffusione: 4218  
 Lettori: 46000



## La mostra

Al Mo.Ca fino al 7 giugno  
sei giovani artisti  
dell'Accademia S. Giulia

di **Pietro Keller Cassetti**  
a pagina 12

# La PELLE del MONDO

Fino al 7 giugno al Mo.Ca ha aperto «Ex-peau-sition»  
Sei giovani artisti dell'Accademia Santa Giulia interpretano  
i concetti di sottigliezza e profondità, opacità e trasparenza

«**E**x-peau-sition»: la pronuncia è alla francese, anche perché il termine l'ha inventato Georges Didi-Hubermann, filosofo e storico dell'arte dell'Accademia di Francia. È opinabile, ma si può ritenere che l'essenza dell'uomo risieda, prima che in vaghi effluvi metafisici, nella pelle, membrana che ci separa dal mondo (la forma è innanzitutto definizione dei contorni) e insieme permette il nostro contatto con esso. «Ce qui'il y a de plus profond dans l'homme, c'est la peau», scrive nel 1933 Paul Valéry: «Quel che vi è di più profondo nell'uomo, è la pelle» – benché, naturalmente, essa sia il nostro strato più sottile e superficiale. La mostra "Ex-peau-sition", inaugurata ieri nelle stanze neoclassiche del Mo.Ca e visitabile fino al 7 giugno, si muove su due binari: sottigliezza e profondità, opa-

rità e trasparenza. Vi hanno riflettuto gli studenti del secondo anno di Arti Visive Contemporanee, corso di laurea dell'Accademia di Belle Arti Santa Giulia: sei giovani artisti che propongono opere e installazioni in cui questo tema flessuoso è rielaborato e declinato secondo indirizzi ed esperienze personali. La curatela della mostra è dei docenti dell'Accademia Ilaria Bignotti e Andrea Mariconti; con loro ha collaborato la giovane Martina Pirovano.

«Le opere degli artisti dialogano perfettamente con le sale neoclassiche in cui sono ospitate» ha detto Andrea Mariconti, che in Accademia è Coordinatore della scuola di decorazione artistica. «Il Mo.Ca è un luogo con una stratigrafia storico-artistica eccezionale, e ciò permette di imparare a gestire sia gli spazi interni alla propria ricerca, sia la relazione con gli spazi ester-

ni». Ciascuna sala interpreta l'*ex-peau-sition* attraverso suggestioni originali. Il percorso della mostra inizia con le opere di Angelica Zamblera: un'installazione pittorica e audio che nasce dall'avvistamento di una balena. L'occhio dell'animale, che riflette lo sguardo umano, è immerso in un ambiente acquatico. Theodora Ilies reinterpreta i siti abbandonati «in materia viva, con un approccio metafisico» che ricorda quello di Anselm Kiefer. Giulia Viganò parla di ritualità e teatro di strada; Francesco Salvi mette in scena una camminata video attraverso cui riflette sul rapporto generazionale e personale col padre. Ancora, Yarid Bandilli impiega l'Intelligenza artificiale (contaminata con altre forme di espressione) per affrontare il tema della memoria e dei caratteri fittizi del ricordo; Paolo Rampulla, invece, ha realizzato un racconto

influenzato dalla filosofia di Eraclito, in cui il viaggio di due figli si manifesta in un video e in una serie di illustrazioni. Sabrina Galli, infine, ha provato a dare forma scultorea ai pensieri ossessivi, concepiti come corpi estranei: quelli che in antico persiano erano i *padzhar* (i bezoari), frammenti di pietre che, una volta ingeriti, erano ritenuti panacee universali.

Nel corso della mattinata di ieri, gli studenti hanno avuto modo di partecipare a "Final critics", un confronto diretto con tre esperti del settore: la collezionista Tecla Gatelli, il gallerista Riccardo Angossini e il curatore e critico d'arte Gabriele Salvaterra. L'incontro ha rappresentato un'occasione per ottenere un riscontro sulla qualità delle loro opere e sul loro possibile posizionamento futuro all'interno del mondo dell'arte contemporanea.

**Pietro Keller Cassetti** |

# CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 30.05.2026      Pag.: 1,12  
Size: 505 cm2      AVE: € 6565.00  
Tiratura:  
Diffusione: 4218  
Lettori: 46000



Opere Sopra Sabrina Galli, qui sotto Yarid Bandilli

FILOSOFI LUNGO L'OGGIO, XXI EDIZIONE

Concorso per racconti brevi

**LE PIANTE  
CI SALVERANNO**

SCADENZA 31 luglio 2026  
Invio manoscritti: [premio@leggeretutti.it](mailto:premio@leggeretutti.it)

Cogli l'occasione per far germogliare la tua voce!

greenitaly  
7-9 OTTOBRE 2026

Leggere:tutti

Per informazioni e bando completo:  
[www.leggeretutti.eu](http://www.leggeretutti.eu) - [info@leggeretutti.it](mailto:info@leggeretutti.it) - 06/44254205



# Leggere:tutti



[HOME](#)

[RIVISTA ▾](#)

[COME ABBONARSI\\*](#)

[VIAGGI LETTERARI ▾](#)

[FESTIVAL & FIERE DEL LIBRO](#)

[LO ZIBALDONE – RECENSIONI](#)



[ARTICOLI & APPROFONDIMENTI](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FESTIVAL &amp; FIERE DEL LIBRO

FACEBOOK

# Filosofi lungo l'Oglio, XXI edizione



Published 2 ore ago on 29 Maggio 2026  
By **Redazione Leggere:tutti**



Giunge alla **XXI edizione** il **Festival Filosofi lungo l'Oglio**, *Kermesse* culturale diretta dalla professoressa e filosofa levinasiana **Francesca Nodari**, che anche quest'anno porterà lungo il fiume Oglio filosofi, studiosi e intellettuali di rilievo nazionale e internazionale, protagonisti di incontri, conferenze e

dibattiti. A partire da **giovedì 4 giugno fino a martedì 28 luglio**, il Festival proporrà **32 appuntamenti** in **24 municipalità** tra le province di **Brescia, Bergamo e Cremona**: un'agorà itinerante per esplorare insieme la profondità dell'**Ascoltare**.

La peculiare natura del Festival è di fatto il suo **spirito nomade e itinerante**, che porta la riflessione filosofica in luoghi diversi rinnovando la sua vocazione a farsi **maratona del pensiero in movimento**. Proprio questa cifra distintiva rappresenta l'elemento che rende il Festival unico nel suo genere, non solo a livello nazionale, ma anche nel panorama internazionale. A testimoniare il suo prestigio è l'assegnazione dell'**EFFE Label**, il riconoscimento europeo che premia l'eccellenza in creatività, rigore scientifico e diffusione della cultura a livello territoriale. Inoltre, nel 2024, Filosofi lungo l'Oglio ha ricevuto da parte della Regione Lombardia la **menzione speciale Rosa Camuna**, il premio per l'impegno, l'operosità, la creatività e l'ingegno di coloro che contribuiscono allo sviluppo economico, sociale, culturale e sportivo della Lombardia. Non da ultimo, il Festival continua a essere riconosciuto come **Soggetto di rilevanza regionale**, con l'adesione della Prefettura di Brescia, che ne sottolinea l'importanza istituzionale.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

L'edizione di quest'anno è dedicata al tema **Ascoltare**, inteso come **pratica consapevole e apertura autentica all'altro**. In una società che esalta la produttività, la velocità e la performance, **ascoltare diventa un gesto controcorrente**: richiede tempo, attenzione e rispetto, invita a sospendere il flusso incessante di stimoli per accogliere ciò che accade allorché l'uno parla e l'altro ascolta e viceversa. Ascoltare significa entrare in relazione – con gli altri, con sé stessi, con la natura e con il silenzio – coltivando una presenza capace di lasciarsi toccare e trasformare.

Oggi più che mai, questa dimensione si rivela essenziale. **Interrogarsi sull'ascolto significa interrogarsi sul modo in cui abitiamo il mondo e costruiamo i legami**: nella capacità di prestare attenzione si apre lo spazio della cura, della responsabilità e della convivenza. L'ascolto diventa così **un atto etico e generativo**, una pratica che restituisce profondità all'esperienza e rende possibile immaginare forme più consapevoli e umane di vita comune.

Quest'anno il Festival sarà interamente dedicato alla psicologa e psicoterapeuta Maria Rita Parsi, madrina storica del Festival e autorevole membro del Comitato scientifico, che ha preso parte alla *Kermesse*, ininterrottamente, sin dalla sua prima edizione.

*«Ancora permeati da un senso di vuoto e di abbandono, ancora attraversati dall'incredulità che lei non sia più con noi, in mezzo a noi, eleviamo la nostra più profonda riconoscenza alla Donna, alla Madre, alla Magistra che con i suoi talenti e la sua genialità, senza mai arretrare, senza mai risparmiarsi, ha dedicato la propria vita all'ascolto paziente e ininterrotto degli altri»*. Così la Professoressa **Francesca Nodari** ha voluto ricordare la figura della prof.ssa Parsi.

*«Mai come oggi, in una società assediata da infomi, notifiche, trilli di ogni genere, pervasa da una comunicazione che sta seriamente compromettendo la relazione e il dia-logo, si avverte un grande bisogno di fermarsi a riflettere su una nozione, apparentemente controtempo, quale è quella dell'ascolto. Il Festival torna a grande richiesta per popolare piazze, castelli, teatri, ville all'insegna del suo carattere itinerante e di una filosofia che si cala tra le pieghe dell'esistenza di ognuno. La vera novità, tra nuovi ospiti, nuove municipalità, e un'offerta culturale che riconosce la sua centralità nelle lezioni magistrali tenute dai grandi Maestri del nostro tempo, senza dimenticare le passeggiate filosofiche – progetto pilota di Brescia Bergamo Capitale della Cultura 2023 – che si è mostrato, nei fatti, essere una scommessa vincente e lo spettacolo Leonardo di Massimiliano Finazzer Flory, sta proprio nel tentativo di dare risposta, di ascoltare sul serio una richiesta di senso in un' Epoca caratterizzata, come insegnano Massimo Cacciari e Roberto Esposito, dal chaos quale "nuova forma del mondo". Come abitarla? Come tornare a rimettere al centro l'umanità stessa dell'uomo, unico essere vivente dotato di linguaggio? Evento che, per accadere, implica la relazione tra me*

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FILOSOFI LUNGO L'OGGIO, XXI EDIZIONE

*e l'altro? Tra me e l'altro in carne ed ossa? Tra me "nome e cognome" e chi mi sta ad ascoltare mentre parlo e che parla mentre lo ascolto? Da qui, da una constatazione, apparentemente ovvia, riteniamo si debba partire se vogliamo dare corso, se così si può dire, al segreto che la volpe svela al Piccolo Principe: sono i riti che creano i legami»* dichiara **Francesca Nodari**, direttore scientifico del Festival.

**Da giovedì 4 giugno a lunedì 28 luglio 2026** il Festival offrirà una serie di eventi che spaziano dalle **lezioni magistrali** alle **passeggiate filosofiche**, includendo **uno spettacolo**, in un susseguirsi di appuntamenti pensati per attrarre un **pubblico eterogeneo, per età, provenienza e formazione**. Questo programma variegato testimonia come, in un'epoca dominata dal rumore, dalla chiacchiera e dal brusio diffuso, cresca il bisogno di un ascolto più attento e consapevole.

Gli ospiti nazionali e internazionali presenti: **Andrea Bariselli, Marco Bartoli, Miguel Benasayag, Maurizio Bettini, Enzo Bianchi, Guidalberto Bormolini, Roberta Bruzzone, Massimo Cacciari, Mario Caffi, Danielle Cohen-Levinas, Umberto Curi, Pietro Del Soldà, Sergio Della Sala, Duccio Demetrio, Marco Ermentini, Massimiliano Finazzer Flory, Umberto Galimberti, Anna Maria Giannini, Isabella Guanzini, David Le Breton, Enrica Lisciani Petrini, Stefano Mancuso, Michela Marzano, Francesco Miano, Salvatore Natoli, Francesca Nodari, Vincenzo Paglia, Massimo Recalcati, Francesca Rigotti, Gigliola Staffilani, Andrea Tagliapietra, Marco Vannini, Gustavo Zagreblesky, Stefano Zamagni.**

Questi i **24 comuni** che aderiscono all'iniziativa: Brescia, Corzano (BS), Dello (BS), Gardone Val Trompia (BS), Leno (BS), Lograto (BS), Orzinuovi (BS), Orzivecchi (BS), Ostiano (CR), Roncadelle (BS), Sarnico (BG), Tavernole Sul Mella (BS), Verolavecchia (BS), Villachiara (BS), Adrara San Martino (BG), Berlingo (BS), Castegnato (BS), Coccaglio (BS), Seniga (BS) con il nuovo ingresso dei comuni di Pontevico (BS), Verolanuova (BS), Manerbio (BS), Chiari (BS), Castelli Calepio (BG).

È fissata per **domenica 28 giugno** la cerimonia di conferimento del «**Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente**», giunto quest'anno alla sua XV edizione. Il riconoscimento verrà assegnato alla filosofa francese **Danielle Cohen-Levinas** per la sua curatela: *Oeuvres complètes, Tome 4. Dossier Totalité et infini – Textes et documents inédits*, quarto tomo degli scritti inediti di Emmanuel Levinas, edito da IMEC/Grasset (2024) e la

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## FILOSOFI LUNGO L'OGGIO, XXI EDIZIONE

premiatura si terrà alle **ore 21** nel suggestivo cortile del **Castello Guaineri a Roncadelle** (BS). Nel corso della cerimonia vi sarà, come consuetudine, la *laudatio* del premiato, tenuta dalla presidente Francesca Rigotti, cui seguirà l'*allocutio* della vincitrice.

Tra gli appuntamenti in calendario spicca lo spettacolo del celebre regista e attore **Massimiliano Finazzer Flory**, *Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile*, previsto per la **serata istituzionale di venerdì 24 luglio alle ore 21.00** nella splendida cornice della **Fondazione Filosofi lungo l'Oglio a Villachiarà** (BS). Lo spettacolo restituisce un Leonardo ormai giunto alla fine della sua vita, riconosciuto filosofo dal re di Francia, e indaga i "moti dell'animo" come chiave della sua visione tra etica ed estetica. Attraverso il **format dell'intervista impossibile**, prende forma un dialogo interiore e relazionale che rende attuale il suo pensiero, in un omaggio anche al tema del "fiume tempo", centrale nella sua riflessione.

Tornano anche quest'anno le **passeggiate filosofiche**, con il sostegno della Fondazione della Comunità Bresciana, che propongono un cammino lento e meditativo, capace di attivare una **maieutica delle cose**: come se fosse il paesaggio stesso, con i suoi suoni e silenzi, ad aprire uno spazio di ascolto profondo. I percorsi, immersi nella natura che costeggia il fiume Oglio, saranno arricchiti dal dialogo con esperti del territorio e filosofi, poeti, neuroscienziati in un intreccio di saperi volto a restituire il pensiero alla sua dimensione più interiore, e per certi versi, contemplativa e spirituale.

Tra gli altri eventi collaterali, l'originale **contest artistico** che scaturisce dal sodalizio tra la Fondazione Filosofi lungo l'Oglio e l'**Accademia Di Belle Arti Santa Giulia** di Brescia, che ha l'obiettivo di unire l'amore per la filosofia e la passione per l'arte. Un bando pensato per stimolare la creatività di giovani artisti e che premia l'opera che meglio saprà interpretare il tema del Festival.

## Il programma

Il Festival ha in cartellone un totale di trentadue eventi di cui: ventinove *lectio magistralis* e tre passeggiate filosofiche; alcuni di questi eventi prevedono il versamento di un contributo, che varia dai 10€ ai 25€.

Per informazioni e prenotazioni si prega di consultare il sito: [www.filosofilungologlio.it](http://www.filosofilungologlio.it) o di contattare il numero: 328 7059145.

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

FILOSOFI LUNGO L'OGLIO, XXI EDIZIONE

È attiva anche l'**applicazione My Philosophy**, pensata per facilitare l'accesso a contenuti, eventi e aggiornamenti in tempo reale. Un'app che, come suggerisce il suo stesso nome, offre all'utente un'esperienza interattiva e personalizzata.



RELATED TOPICS:

CLICK TO COMMENT

## Leggere:tutti



Copyright © 2026 Leggere:tutti

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

## XXI Festival Filosofi lungo l'Oglio

 [genteeterritorio.it/xxi-festival-filosofi-lungo-loglio](https://genteeterritorio.it/xxi-festival-filosofi-lungo-loglio)

Redazione

29 maggio 2026

XXI edizione del Festival Filosofi lungo l'Oglio. Direzione scientifica di Francesca Nodari. Da giovedì 4 giugno fino a martedì 28 luglio. 32 appuntamenti in 24 Comuni tra Brescia, Bergamo e Cremona per... *Ascoltare*.



*“Mai come oggi, in una società assediata da infomi, notifiche, trilli di ogni genere, pervasa da una comunicazione che sta seriamente compromettendo la relazione e il dia-logo, si avverte un grande bisogno di fermarsi a riflettere su una nozione, apparentemente controtempo, quale è quella dell’ascolto...”* Così **Francesca Nodari**.

**Gli ospiti:** Andrea Bariselli, Marco Bartoli, Miguel Benasayag, Maurizio Bettini, Enzo Bianchi, Guidalberto Bormolini, Roberta Bruzzone, Massimo Cacciari, Mario Caffi, Danielle Cohen-Levinas, Umberto Curi, Pietro Del Soldà, Sergio Della Sala, Duccio Demetrio, Marco Ermentini, Massimiliano Finazzer Flory, Umberto Galimberti, Anna Maria Giannini, Isabella Guanzini, David Le Breton, Enrica Lisciani Petrini, Stefano Mancuso, Michela Marzano, Francesco Miano, Salvatore Natoli, Francesca Nodari, Vincenzo Paglia, Massimo Recalcati, Francesca Rigotti, Gigliola Staffilani, Andrea Tagliapietra, Marco Vannini, Gustavo Zagrebelsky, Stefano Zamagni.

**I 24 comuni:** Brescia, Corzano (BS), Dello (BS), Gardone Val Trompia (BS), Leno (BS), Lograto (BS), Orzinuovi (BS), Orzivecchi (BS), Ostiano (CR), Roncadelle (BS), Sarnico (BG), Tavernole Sul Mella (BS), Verolavecchia (BS), Villachiara (BS), Adrara San Martino (BG), Berlingo (BS), Castegnato (BS), Coccaglio (BS), Seniga (BS) con il nuovo ingresso dei comuni di Pontevico (BS), Verolanuova (BS), Manerbio (BS), Chiari (BS), Castelli Calepio (BG).

Si parte giovedì 4 giugno con l'intervento di **Gustavo Zagrebelsky** *La Costituzione: il suo nucleo*.

Domenica 28 giugno, cerimonia di conferimento del «Premio Internazionale di Filosofia/Filosofi lungo l'Oglio. Un libro per il presente» alla filosofa francese **Danielle Cohen-Levinas**.

Tra gli appuntamenti in calendario si segnalano:

- 16 luglio, **Roberta Bruzzone**: *L'ascolto come atto rivoluzionario: riconoscere il dolore prima che diventi tragedia.*
- 24 luglio, lo spettacolo di **Massimiliano Finazzer Flory**: *Essere Leonardo da Vinci. Un'intervista impossibile.*

Le **passeggiate filosofiche**: “*come se fosse il paesaggio stesso, con i suoi suoni e silenzi, ad aprire uno spazio di ascolto profondo*”.

Il **contest artistico** in collaborazione con l'**Accademia di Belle Arti Santa Giulia** di Brescia, “*che premia l'opera che meglio saprà interpretare il tema del Festival*”.



## 50EPIU

Data: 29.05.2026 Pag.: 52,53  
 Size: 715 cm2 AVE: € 7865.00  
 Tiratura: 276341  
 Diffusione: 274932  
 Lettori: 251000



## «GIOTTO HA CANCELLATO I POVERI PER TRASFORMARE FRANCESCO IN UN SANTO DA ADORARE»

Virtus Zallot analizza la metamorfosi iconografica del Poverello: come la "Leggenda maggiore" di Bonaventura ha imposto un'immagine ufficiale, eliminando i lebbrosi e la radicalità scomoda delle origini

di **Serena Colombo**

**B**asso, con le orecchie a sventola e i capelli scuri. Poi alto, biondo, prestante e affascinante. Nel giro di pochi decenni, le fonti scritte e le immagini hanno tramandato un san Francesco molto diverso che, negli ottocento anni dalla morte, si è trasformato nella figura un po' stereotipata e addolcita, del frate che parlava agli uccelli ed ecologista *ante litteram*. Le testimonianze più antiche sul Patrono d'Italia (da quest'anno il 4 ottobre è festa nazionale), raccontano invece di una scelta di vita radicale, che aderiva alla povertà integrale ma affrontandola con letizia, e desiderava la pace in un'epoca dilaniata da guerre di ogni tipo ("Che Dio ti dia pace!", era il suo saluto), di un'esistenza vissuta tra i poveri e i lebbrosi senza chiedere l'elemosina ma mantenendosi con il lavoro delle proprie mani. Presto però si trovò con così tanti fratelli da dover fronteggiare l'organizzazione pratica e la gestione di un nuovo Ordine. Alla sua morte, la sua radicalità venne meno, anche nel racconto, per parole e immagini, della sua vita. A spiegarci una vicenda complessa e delicata è Vir-

tus Zallot, storica dell'arte e docente di Storia dell'Arte medievale all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia di Brescia. **Professoressa, come è nata l'iconografia di san Francesco?**

San Francesco ha suscitato fin dall'inizio una devozione popolare intensissima, tanto

da essere canonizzato subito dopo la morte. Era un santo contemporaneo, per questo è stato necessario creare un racconto per immagini della sua vita. La selezione degli episodi raffigurati in origine e la loro iconografia subirono però importanti variazioni: alcuni scomparvero poiché non adeguati alla memoria 'ufficiale' del santo.

**Come è cambiata l'immagine del santo?**

Nel 1266, il Capitolo generale impose la *Leggenda maggiore* di Bonaventura da Bagnoregio come unica biografia accettata, ordinando che le precedenti (come quella di Tommaso da Celano o le testimonianze di coloro che avevano frequentato e conosciuto il santo) fossero distrutte. Per fortuna, non tutti ubbidirono. Anche l'arte dovette aderire al san Francesco promosso dall'Ordine e dalla Chiesa: un santo da adora-



Sopra, affresco *Madonna col Bambino e San Francesco*, di Puccio Capanna Pinacoteca Comunale, Assisi. Nella pagina seguente, particolare di un'opera esposta alla mostra *Giotto e san Francesco* (Perugia)

Data: 29.05.2026 Pag.: 52,53  
 Size: 715 cm2 AVE: € 7865.00  
 Tiratura: 276341  
 Diffusione: 274932  
 Lettori: 251000



re più che da imitare, proprio perché le sue scelte di vita e la sua stessa Regola primitiva erano diventate, anche per i suoi stessi fratelli, difficili da attuare. È significativo, per esempio, che nelle *Storie* di Giotto nella Basilica superiore di Assisi non compaiano lebbrosi o miseri, che invece il santo aveva scelto per compagni; oppure che Francesco mai predichi (se non agli uccelli), quando era stato un predicatore infaticabile.

### Giotto e Assisi...

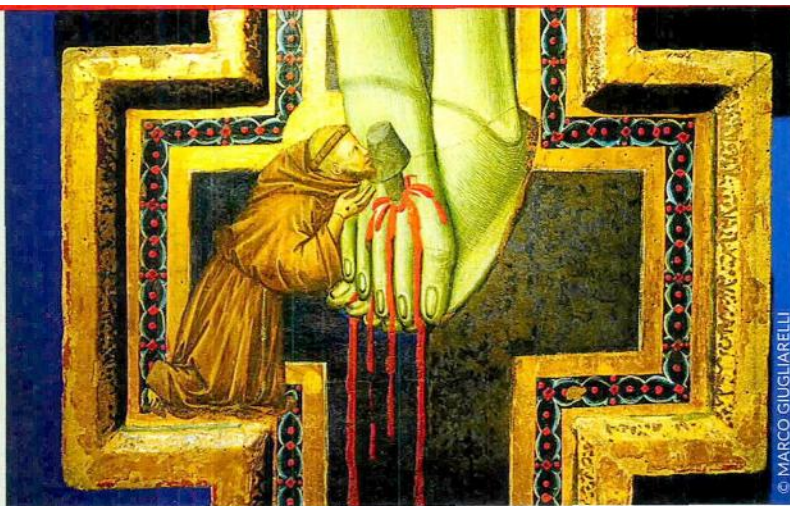
Ad Assisi, le *Storie* di Giotto seguono esclusivamente la biografia di san Bonaventura, come testimoniano anche i brevi testi che accompagnano le scene. Non dimentichiamo che san Francesco, oltre che chiesa madre dell'ordine, è anche Basilica pontificia e territorio vaticano, per cui le *Storie* narrate da Giotto diventano un riferimento per gli artisti che in seguito si trovano a raccontare per immagini la vita del santo.

### Un esempio?

Un esempio è la scena di Francesco davanti al sultano. Nella *Pala Bardì* in Santa Croce a Firenze (1245-50) è raffigurato mentre dialoga con il sovrano d'Egitto e i suoi sapienti, che lo ascoltano rispettosamente. Nella Basilica superiore di Assisi viene invece rappresentata *La prova del fuoco*. La forza visiva della parola di Francesco è totalmente svanita, l'incontro diventa una sfida e uno scontro, e proprio questa iconografia sarà quella ripresa nei secoli successivi.

### Le stimmate...

Sulle stimmate la Chiesa fu inizialmente molto prudente. Celate in vita, furono pubblicamente rivelate alla morte del santo. L'iconografia elaborata dopo il 1266 le espone (pensiamo al taglio della veste in corrispondenza del costato) per sottolineare la conformità anche fisica di Francesco a Gesù. Si inventò anche una tipologia che vede Francesco abbracciare la croce e baciare i piedi di Cristo, avvicinando così



### IL SACRO VICINO ALL'UOMO

L'eredità di Giotto tra Assisi e Perugia

“Rimutò l'arte del dipingere di greco in latino e ridusse al moderno”. Così, il pittore e trattatista trecentesco Cennino Cennini individuava nelle opere di Giotto lo stimolo a un cambiamento, dirompente e irreversibile, della tradizione pittorica occidentale. Momento fondante il nuovo linguaggio sono gli affreschi con le *Storie di san Francesco* nella Basilica superiore di Assisi (attribuiti al maestro toscano). Proprio intorno a questo episodio nasce la mostra *Giotto e san Francesco. Una rivoluzione nell'Umbria del Trecento*, allestita a Perugia presso la Galleria Nazionale dell'Umbria e curata da Veruska Picchiarelli ed Emanuele Zappasodi. La mostra mette in luce come lo sguardo di san Francesco abbia cambiato il rapporto tra fede e mondo, influenzando anche il modo nel quale Giotto ha rinnovato il rapporto tra pittura e realtà. Le figure dipinte iniziano a muoversi in uno spazio vero e profondo, a mostrare i sentimenti e l'intelligenza dei gesti. Il sacro si fa presente e vicino all'uomo.

Intorno ai lavori giotteschi e al cantiere assisiense ruotano numerosi lavori di altri artisti, da Simone Martini e Pietro Lorenzetti a pittori locali che seppero recepire e reinterpretare con originalità le novità introdotte da questi maestri.

### Giotto e san Francesco

#### Una rivoluzione nell'Umbria del Trecento

Perugia, Galleria Nazionale dell'Umbria, fino al 14 giugno  
[www.gallerianazionaledellumbria.it](http://www.gallerianazionaledellumbria.it)

le proprie stimmate a quelle di Gesù proprio a ribadire la sequela e immedesimazione, fino a essere considerato “alter Christus”.

### Francesco, “giullare di Dio”.

Non è un'offesa, si vuole sottolineare

come Francesco abbia preso in prestito il linguaggio dei giullari, tanto che usò il corpo, la voce, il canto con modalità di comunicazione sempre molto performative. Oltre che estremamente moderne. ■